

CECCHETTI: "LEGA NORD IN PRIMA LINEA PER LA SICUREZZA"

L.P.



Grazie al Ministro Maroni, raggiunti ottimi risultati contro criminalità, mafie e immigrazione clandestina

Espulsioni più facili, confisca degli appartamenti agli irregolari, misure più efficaci contro la mafia, nuovi poteri ai sindaci. In una parola: più controlli e maggiore sicurezza per il territorio. Da quando al Ministero degli Interni c'è Roberto Maroni, per criminalità e immigrazione clandestina la vita si è fatta dura. A parlare sono le cifre. **"I numeri** – dice il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia **Fabrizio Cecchetti** della Lega Nord – **hanno il pregio di non bleffare. In tanti, prima, si erano fatti paladini della sicurezza ma nessuno, come Maroni, ha saputo dimostrare sul campo gli effetti di una politica di rigore che fa della Lega Nord il baluardo della protezione del territorio e della lotta contro la mafia.** La malavita – dice ancora Cecchetti – ha ricevuto duri colpi grazie all'inasprimento delle norme antimafia e all'arresto di molti personaggi di spicco della mafia, inseriti addirittura tra i 100 latitanti più pericolosi del Paese, mentre contro **l'immigrazione clandestina** è stato anche predisposto un **piano straordinario** per la costruzione di **centri di identificazione ed espulsione** e introdotte nuove norme come **il reato di ingresso e soggiorno illegali dello straniero.** Razzisti noi? Parlano i fatti e non la propaganda.

Non siamo contro nessuno. Chi viene da noi a lavorare e rispetta le nostre leggi e le nostre tradizioni è benvenuto. Per gli altri non c'è posto"

Risultati delle politiche attuate dal ministro Maroni

Controllo del Territorio

Omicidi	- 3,72%
Furti	- 18,61%
Rapine	- 20,41%
Estorsioni	- 15,10%
Usura	- 16,19%
Stupefacenti	- 16,97%

Lotta alla Mafia

Arresti latitanti	+ 87%
Operazioni polizia giudiziaria	+ 84%
Beni sequestrati	+ 56%
Beni confiscati	+ 364 %
Arresti dei 100 latitanti più pericolosi	+ 131%

Fonte: Ministero degli Interni



Il Presidente Fabrizio Cecchetti con il Presidente del Parlamento catalano Ernest Benach